

**COMUNE DI
SAN GIOVANNI DI FASSA**

Provincia di Trento

***Relazione dell'Organo di Revisione
al Rendiconto
per l'esercizio finanziario 2023***

Comune di San Giovanni di Fassa

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2023

Il Revisore, esaminati la proposta di deliberazione consiliare e lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 unitamente agli allegati di legge, operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” - Tuel;
- del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e del principio contabile applicato 4/2;
- del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
- delle disposizioni del Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 27/10/1999, n. 8/L;
- della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- dello Statuto e del Regolamento di contabilità dell'Ente;
- dei principi contabili per gli Enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2023 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 del Comune di San Giovanni di Fassa che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Trento, 18 aprile 2024

Il Revisore dei conti

dott. Flavio Bertoldi

Il sottoscritto, dott. Flavio Bertoldi, Revisore dei conti per il triennio 17/09/2021-16/09/2024 nominato con deliberazione del Consiglio comunale n. 44 del 16/09/2021,

- premesso che la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto individuando, inoltre, gli articoli del decreto legislativo 267 del 2001 che si applicano agli enti locali;
- rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che “in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”;
- ricevuta in data 10/04/2024 a mezzo posta elettronica lo schema del rendiconto per l'esercizio 2023 approvato con delibera della Giunta comunale n. 51 del 10/04/2024, completo di:
 - ✓ conto del bilancio;e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2023-2025 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- visto in particolare l'articolo 239, comma 1, lettera d), del Tuel;
- visto il d.lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli Enti locali;
- visto il Regolamento di contabilità dell'Ente;

tenuto conto

- che durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del Tuel avvalendosi, per il controllo di regolarità amministrativa e contabile, di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in condizione di indipendenza oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- che si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta comunale, dal Responsabile del Servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

in particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 27
di cui variazioni di Consiglio	n.4

di cui variazioni di Giunta con i poteri del Consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n.2
di cui prelevamenti dal fondo di riserva di competenza della Giunta	n.10
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n.2
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n.8
Di cui variazione di esigibilità del responsabile del servizio finanziario	n.1
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- che le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- che le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;

riporta

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2023.

VERIFICHE PRELIMINARI

Il Comune di San Giovanni di Fassa registra una popolazione al 01/01/2023, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 3549 abitanti.

L'Ente non è in dissesto.

L'Ente non ha attivato piani di riequilibrio finanziario pluriennale.

L'Organo di revisione precisa che l'Ente:

- non è istituito a seguito di processo di unione;
- è stato istituito con L.R. 31/10/2017, n. 8 a far data dal 01/01/2018 mediante fusione dei Comuni di Pozza di Fassa e di Vigo di Fassa;
- non partecipa ad un'Unione di Comuni;
- partecipa al Consorzio dei Comuni compresi nel bacino imbrifero montano del fiume Adige (B.I.M. Adige).

L'Organo di revisione, nel corso del 2023, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- che l'Ente ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2023 nella BDAP attraverso la modalità "*approvato dalla Giunta*";
- che l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- che nel corso dell'esercizio 2023, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'Ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del Tuel (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- che nel corso dell'esercizio 2023 l'Ente ha applicato di avanzo di amministrazione presunto 2022 vincolato per € 37.872,00 relativi alle risorse erogate nel 2021 dallo Stato per il finanziamento del

“Bando per la concessione di contributi alle attività economiche a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali, di cui all’art. 1 co. 65-ter legge 205/2017” rispettando le condizioni di cui 187, cc. 3 e 3-quater, 3-quinquies, 3-sexies del TUEL e ai punti nn. 9.2.5 e 9.2.10, nonché al punto 8.11 del principio contabile applicato (Allegato 4.2 al d.lgs. n. 118/2011);

- che l’Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- che nel corso dell’esercizio 2023 non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell’art. 153, comma 6, del Tuel per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- che in attuazione dell’articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione entro la data di approvazione dello schema di rendiconto allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 e i conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell’Ente;
- che l’Ente non ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell’art. 139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l’Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;
- che l’Ente non ha adottato provvedimenti per l’adesione, facoltativa, alla normativa nazionale che disponeva lo stralcio parziale automatico dei carichi affidati all’AdE-R dal 01/01/2000 al 31/12/2015 di importo fino a 1.000 euro;
- che l’Ente non ha adottato provvedimenti per l’adesione, facoltativa, alla normativa nazionale che disponeva lo stralcio totale dei carichi di importo fino a 1.000 euro affidati all’AdE-R dal 01/01/2000 al 31/12/2015;
- che l’Ente non ha adottato misure dirette allo stralcio dei carichi di non affidati all’AdE-R di importo fino a 1000 euro affidati dal 01/01/2000 al 31/12/2015 e/o alla definizione agevolata dei carichi, di qualunque importo, affidati dal 01/01/2000 al 30/6/2022.

CONTO DEL BILANCIO

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 presenta un avanzo di € 3.071.829,96 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.947.797,69
RISCOSSIONI	(+)	5.157.938,77	9.179.080,08	14.337.018,85
PAGAMENTI	(-)	2.600.764,10	10.779.148,89	13.379.912,99
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.904.903,55
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.904.903,55
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.703.883,82	3.465.335,03	6.169.218,85
- di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riservamento nel conto di tesoreria		0,00	0,00	0,00
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	700.946,02	2.028.090,87	2.729.036,89
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			108.634,44
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			4.164.621,11
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			3.071.829,96

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	333.054,39
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	49.737,94
Fondo contenzioso	15.000,00
Altri accantonamenti	417.903,46
Fondo garanzia debiti commerciali	0,00
Totale parte accantonata (B)	815.695,79
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	311.045,82
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	311.045,82
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	570.941,81
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.374.146,54
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Per l'esame della parte accantonata del risultato di amministrazione si rinvia agli appositi paragrafi della presente relazione mentre la parte vincolata è di seguito specificata:

Vincoli derivanti dalla legge	
sanzioni Codice della Strada	13.341,13
contributi di concessione	297.704,69
	311.045,82
Vincoli derivanti da trasferimenti	
	-
	-
Totale quote avanzo vincolato	311.045,82

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione (A)	2.695.982,92	2.287.158,38	3.071.829,96
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	164.631,61	233.158,65	815.695,79
Parte vincolata (C)	274.347,00	54.401,41	311.045,82
Parte destinata agli investimenti (D)	1.021.986,15	160.200,15	570.941,81
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	1.235.018,16	1.839.398,17	1.374.146,54

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione (vincolato, destinato ad investimenti, libero) a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022

Risultato d'amministrazione al 31/12/2022										
Valori e modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	-	-								
Salvaguardia equilibri di bilancio	-	-								
Finanziamento spese di investimento	1.801.299,85	1.801.299,85								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	-	-								
Estinzione anticipata dei prestiti	-	-								
Altra modalità di utilizzo:	-	-								
Utilizzo parte accantonata	-		-	-						
Utilizzo parte vincolata	37.872,00					37.872,00	-	-	-	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	160.200,15									160.200,15
Valore delle parti non utilizzate	287.786,38	38.098,32	174.981,78	20.000,00	38.176,87	16.529,41	-	-	-	-

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art. 187, co. 3-bis, Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione come risulta dai seguenti elementi.

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	- 162.824,65
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	5.256.469,63
Fondo pluriennale vincolato di spesa	4.273.255,55
SALDO FPV	983.214,08
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	41.075,29
Minori residui attivi riaccertati (-)	212.274,36
Minori residui passivi riaccertati (+)	135.481,22
SALDO GESTIONE RESIDUI	- 35.717,85
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	- 162.824,65
SALDO FPV	983.214,08
SALDO GESTIONE RESIDUI	- 35.717,85
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	1.999.372,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	287.786,38
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	3.071.829,96

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2023 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	114.728,88
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	8.144.750,28
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.547.917,71
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	108.634,44
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	189.220,31
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		1.413.706,70
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	37.872,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	75.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.376.578,70
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	168.286,33
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	13.341,13
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	1.194.951,24
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	414.250,81
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		780.700,43

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.961.500,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	5.141.740,75
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.742.255,71
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	75.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.312.692,62
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	4.164.421,11
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+ E1)		1.443.382,73
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	297.704,69
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		1.145.678,04
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		1.145.678,04
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		2.819.961,43
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		168.286,33
Risorse vincolate nel bilancio		311.045,82
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		2.340.629,28
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		414.250,81
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.926.378,47

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 01.08.2019 e dal Dm 07.09.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € 2.819.761,43
- W2 (equilibrio di bilancio): € 2.340.429,28
- W3 (equilibrio complessivo): € 1.926.178,47.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17/12/2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la Ragioneria Generale dello Stato con Circolare n 5 del 09/03/2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito). Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

L'impostazione è stata confermata dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare 8 del 15 marzo 2021.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3, del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale 31/12/2023 è la seguente:

FPV	01/01/2023	31/12/2023
FPV di parte corrente	114.728,88	108.634,44
FPV di parte capitale	5.141.740,75	4.164.621,11
FPV per partite finanziarie	-	-

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	129.604,46	114.728,88	108.634,44
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-	-
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	95.467,42	62.225,95	56.739,75
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2	16.697,38	14.280,12	9.304,48
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-	-
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-	-
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	17.439,66	38.222,81	42.590,21
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	-	-	-
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	---	-	-

In sede di rendiconto 2023 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	56.539,75
Trasferimenti correnti	-
Incarichi a legali	41.636,55
Altri incarichi	-
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	-
Altro	10.458,14
Totale FPV 2023 spesa corrente	108.634,44

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	5.395.796,01	4.388.922,34	4.164.621,11
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	1.048.713,99	1.348.975,46	2.614.528,62
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	4.347.082,02	3.039.946,88	1.550.092,49
- di cui FPV alimentato da entrate correnti e avanzo libero	-	-	-
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	-	-	-

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2024, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

Analisi della gestione dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 come previsto dall'art. 228 del Tuel con deliberazione della Giunta comunale n. 45 del 20/03/2024 munito del parere dell'Organo di revisione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del Tuel;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi/Pagati	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	8.033.021,66	5.157.938,77	2.703.883,82	- 171.199,07
Residui passivi	3.437.191,34	2.600.764,10	700.946,02	- 135.481,22

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenza residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	72.978,19	13.170,46
Gestione corrente vincolata	-	-
Gestione in conto capitale vincolata	139.296,17	122.310,76
Gestione in conto capitale non vincolata	-	-
Gestione servizi c/terzi	-	-
MINORI RESIDUI	212.274,36	135.481,22

L'Organo di revisione ha verificato che non sussistono crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione).

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

I crediti riconosciuti come di dubbia o difficile esazione con anzianità superiore a 5 anni sono stati stralciati dalle scritture contabili in sede di riaccertamento ordinario dei residui e sono conservati in un apposito elenco allegato alla relazione la rendiconto, aggiornata annualmente del eventuali incassi.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Residui	2018 E ANNI PRECEDENTI	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
ATTIVI							
TITOLO I	0,00	58.206,25	33.734,00	1.764,00	30.562,00	55.181,00	179.447,25
di cui Tassulati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui F.S.R. e F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO II	0,00	22.000,00	448,00	0,00	90.649,04	908.562,95	1.021.659,99
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	37.872,00	0,00	37.872,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	448,00	0,00	2.248,77	836.541,08	839.237,85
TITOLO III	317,63	27.442,73	41.625,68	29.040,63	62.068,13	1.684.012,00	1.844.506,80
di cui Tia	168,51	12.412,61	29.024,80	15.001,27	36.667,95	843.615,22	936.890,36
di cui Fitti Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00	300,00
Tot. Parte corrente	317,63	107.648,98	75.807,68	30.804,63	183.279,17	2.647.755,95	3.045.614,04
TITOLO IV	530.743,79	464.819,09	180.775,38	272.217,25	700.745,95	794.433,73	2.943.735,19
di cui TRASF. STATO CAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	84.484,80	84.484,80
di cui TRASF. REG. CAP	380.743,79	265.000,00	28.906,98	135.785,88	532.792,79	593.645,75	1.936.874,99
Tot. Parte capitale	530.743,79	464.819,09	180.775,38	272.217,25	700.745,95	794.433,73	2.943.735,19
TITOLO IX	118.957,05	0,00	36.476,98	1.000,00	290,24	23.145,35	179.869,62
TOTALE	656.618,47	572.468,07	293.060,04	364.021,88	884.315,36	3.465.335,03	6.169.218,85
PASSIVI							
TITOLO I	0,00	0,00	732,00	0,00	12.478,44	1.186.096,64	1.199.307,08
TITOLO II	369.620,28	14.435,04	50.156,08	5.390,29	118.075,66	686.484,25	1.244.161,60
TITOLO VII	58.798,23	8.400,00	8.160,00	10.500,00	44.200,00	155.509,98	285.568,21
TOTALE	428.418,51	22.835,04	59.048,08	15.890,29	174.754,10	2.028.090,87	2.729.036,89

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue

Residui attivi		2019	2020	2021	2022	2023	Totale residui conservati al 31.12.2023	FCDE al 31.12.2023
IMUTASI	Residui iniziali	-	116.505,19	173.564,66	195.285,30	143.876,15	179.447,25	126.169,36
	Riscosso c/residui al 31.12	-	25.047,13	43.734,39	86.823,06	19.609,90		
	Percentuale di riscossione	0,00%	21,50%	25,20%	44,46%			
TARSU/TIA/TARI/TARES	Residui iniziali	968.989,56	998.357,60	970.140,92	872.837,16	907.162,38	936.890,36	129.571,93
	Riscosso c/residui al 31.12	841.889,24	825.823,32	819.411,70	677.288,80	835.517,83		
	Percentuale di riscossione	86,88%	82,72%	84,46%	77,60%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali							
	Riscosso c/residui al 31.12							
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali							
	Riscosso c/residui al 31.12							
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	346.172,20	334.355,40	341.944,71	320.969,57	353.548,03	337.194,95	52.431,52
	Riscosso c/residui al 31.12	320.088,46	258.275,45	298.505,59	281.956,44	310.125,43		
	Percentuale di riscossione	92,47%	77,25%	87,30%	87,85%			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	566.812,29	611.740,43	492.691,02	478.007,36	535.405,76	488.020,33	24.881,58 €
	Riscosso c/residui al 31.12	513.703,93	476.760,40	440.178,61	433.247,95	483.909,91		
	Percentuale di riscossione	90,63%	77,94%	89,34%	90,64%			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali							
	Riscosso c/residui al 31.12							
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			

Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

GESTIONE FINANZIARIA

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- ✓ il fondo di cassa al 31/12/2023 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	3.904.903,55
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	3.904.903,55

- ✓ nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	3.093.048,24	2.947.797,69	3.904.903,55
<i>di cui cassa vincolata</i>	-	-	-

- ✓ l'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	2021	2022	2023
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	-	-	-
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	-	-	-
Fondi vincolati all'1.1	-	-	-
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	-	-	-
Decrementi per pagamenti vincolati	-	-	-
Fondi vincolati al 31.12	-	-	-
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	-	-
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	-	-	-

Il Revisore prende atto che l'Ente provvederà nel primo semestre dell'esercizio finanziario 2024 ad adeguare la consistenza della cassa vincolata alle indicazioni contenute nella deliberazione della Corte dei conti-Sezione Autonomie n. 17/SEZAUT/2023.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2023 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Nel corso dell'ultimo triennio l'Ente ha fatto ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria nella misura che risulta dalla seguente tabella

	2021	2022	2023
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	-	-	-
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	4,00	-	-
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	-	-	-
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	-	-	-

Sono stati verificati gli equilibri di cassa

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2023					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		2.947.797,69			2.947.797,69
Entrate Titolo 1.00	+	3.930.433,11	3.833.255,26	19.733,86	3.852.989,12
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		-	-	-	-
Entrate Titolo 2.00	+	2.551.156,09	690.957,59	888.299,66	1.579.257,25
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		-	-	-	-
Entrate Titolo 3.00	+	4.233.317,86	972.781,48	1.651.707,10	2.624.488,58
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		-	-	-	-
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+				-
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	10.714.907,06	5.496.994,33	2.559.740,62	8.056.734,95
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		-	-	-	-
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	8.816.665,45	5.361.821,07	1.425.052,34	6.786.873,41
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+				-
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	189.374,63	189.220,31	-	189.220,31
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-	-
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		-	-	-	-
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	9.006.040,08	5.551.041,38	1.425.052,34	6.976.093,72
Differenza D (D=B-C)	=	1.708.866,98	- 54.047,05	1.134.688,28	1.080.641,23
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	-	-	-	-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	75.000,00	75.000,00	-	75.000,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	-	-	-	-
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	1.633.866,98	- 129.047,05	1.134.688,28	1.005.641,23
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	6.557.923,74	571.966,98	2.595.721,31	3.167.688,29
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	1.375.855,00	1.375.855,00	-	1.375.855,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	-	-	-	-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	75.000,00	75.000,00	-	75.000,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	8.008.778,74	2.022.821,98	2.595.721,31	4.618.543,29
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	-	-	-	-
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	-	-	-	-
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	-	-	-	-
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	8.008.778,74	2.022.821,98	2.595.721,31	4.618.543,29
Spese Titolo 2.00	+	12.062.047,78	3.626.208,37	1.154.359,12	4.780.567,49
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+		-	-	-
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	12.062.047,78	3.626.208,37	1.154.359,12	4.780.567,49
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	-	-	-	-
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	12.062.047,78	3.626.208,37	1.154.359,12	4.780.567,49
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	- 4.053.269,04	- 1.603.386,39	1.441.362,19	162.024,20
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	-	-	-	-
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	-	-	-	-
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	-	-	-	-
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	-	-	-	-
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	1.500.000,00	-	-	-
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	1.500.000,00	-	-	-
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	2.273.951,11	1.734.263,77	2.476,84	1.736.740,61
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	2.266.160,87	1.601.899,14	21.352,64	1.623.251,78
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	536.185,87	- 1.600.068,81	2.557.174,67	3.904.903,55

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002 e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013; l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici è regolarmente pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, ha allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti che ammonta a - 16 giorni;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio 2023 e che ammonta ad € 0,00.

Sulla base delle evidenze contabili risulta:

- ammontare del debito scaduto e non pagato al 31/12/2023 elaborato da PCC € 0,00;
- importo totale documenti ricevuti nell'esercizio 2023: € 6.514.607,96 e quindi un rapporto tra debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio 2023 e il totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio pari allo 0,00%;
- tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2023 elaborato da PCC: - 16 giorni;
- tempo medio ponderato di pagamento anno 2023: 16 giorni;
- rispetto degli obblighi di pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del d.lgs. 33/2013 e della trasmissione alla PCC della comunicazione dello stock del debito residuo e dell'avvenuto pagamento delle fatture (comma 868 art. 1 L. 145/2018).

Tali condizioni garantiscono il rispetto per l'anno 2023 delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 859, della Legge 145/2018 e non è, pertanto, necessaria l'applicazione delle misure di cui all'art. 1, comma 862, della medesima legge (costituzione per l'anno 2024 dell'accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali).

ANALISI DEGLI ACCANTONAMENTI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato all. 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità si è avvalso della facoltà di cui all'art. 107-bis, D.L. 18/2020 sterilizzando gli effetti negativi dovuti al COVID-19 sui capitoli di entrata ai titoli 1 e 3 (i dati riferiti a tali capitoli degli anni 2020 e 2021, sono stati sostituiti dagli equivalenti del 2019, tanto nel calcolo degli incassi in conto residuo, quanto nel calcolo dei residui al 1.1).

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto è stato calcolato con il metodo ordinario (media semplice) applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi € 333.054,39 a copertura possibili mancati incassi dei proventi derivanti dall'attività di liquidazione e accertamento imposte degli anni precedenti e nonché dei proventi del servizio idrico integrato e della tariffa di igiene ambientale:

titolo	tipologia	descrizione	FCDE
1	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	126.169,36
3	100	Vendita di beni e servizi e proventi gestione beni	206.885,03
			333.054,39

Fondo perdite aziende e società partecipate

Nel risultato di amministrazione l'Ente ha provveduto ad accantonare un ulteriore importo al fine di adeguare tale fondo alla quota di perdite di competenza riportata a nuovo dalla partecipata Funivie Buffaure s.p.a.. L'accantonamento complessivo ammonta ad € 49.737,94.

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per € 15.000,00 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione non ha nulla da rilevare.

Altri accantonamenti

Fondo indennità di fine mandato

L'Ente, ai sensi dell'art. 68 ter del Codice Enti Locali della Regione Trentino-Alto Adige, ha istituito un fondo per la corresponsione dell'indennità di fine mandato al Sindaco accantonando, al 31/12/2023, la somma di € 12.305,37. L'indennità di fine mandato è determinata nella misura di un'indennità di carica mensile per ciascun anno di mandato, proporzionalmente ridotta per periodi inferiori all'anno.

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	8.011,37
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	4.294,00
- utilizzi	-
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	12.305,37

Fondo rischi passività potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è stato istituito un accantonamento per fondo rischi per passività potenziali determinato prudenzialmente in € 20.000,00.

Fondo quota FOREG obiettivi specifici

Nel risultato di amministrazione è presente un ulteriore accantonamento pari ad € 12.389,69 a titolo di accantonamento quota FOREG obiettivi specifici, relativo alle risorse residue della quota obiettivi specifici del FOREG da utilizzare previa variazione di bilancio per finanziare i futuri accordi decentrati.

Accantonamento per trattamento fine rapporto dipendenti

L'Ente ha provveduto ad accantonare nel risultato di amministrazione un ulteriore importo pari ad € 373.208,40 corrispondente alla quota di trattamento fine rapporto maturata al 31/12/2023 dai dipendenti in servizio.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha accantonato nel risultato di amministrazione stanziamenti nel fondo garanzia debiti commerciali non sussistendone i presupposti di legge.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	Incassi/accert.ti in c/competenza
		(A)	(B)	(B/A*100)
Titolo I	3.786.433,00	3.888.436,26	3.833.255,26	98,58%
Titolo II	1.524.859,39	1.599.520,54	690.957,59	43,20%
Titolo III	2.414.113,06	2.656.793,48	972.781,48	36,61%
Titolo IV	1.673.604,80	1.366.400,71	571.966,98	41,86%
Titolo V	1.375.855,00	1.375.855,00	1.375.855,00	100,00%

IMIS

Le entrate accertate nell'anno 2023 per IMIS, pari ad € 3.651.451,84, risultano sostanzialmente in linea quelle dello scorso esercizio pari ad € 3.657.442,93.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accertato l'IMU 2023 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati sostanzialmente conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2023	Rendiconto 2023
Recupero evasione ICI/IMUP/IMIS	233.301,79	178.120,79	17.116,80	126.169,36
Recupero evasione TARSU/TIATARES			-	-
Recupero evasione COSAP/TOSAP			-	-
Recupero evasione altri tributi			-	-
TOTALE	233.301,79	178.120,79	17.116,80	126.169,36

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione IMIS è stata la seguente:

IMIS	Importo	%
Residui attivi al 01/01/2023	143.876,15	
Residui riscossi nel 2023	19.609,90	
Residui eliminati (+) o riaccertati	-	
Residui al 31/12/2023	124.266,25	86,37%
Residui della competenza	55.181,00	
Residui totali	179.447,25	
FCDE al 31/12/2023	126.169,36	70,31%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92)

La gestione del servizio di polizia locale è gestita in convenzione con altri Comuni, con capofila il Comune di Moena. Le sanzioni per violazioni al codice della strada elevate dagli agenti del Corpo di Polizia Locale sono riscosse tramite la società I.C.A. s.p.a., che li riversa al Comune di competenza. Tali proventi, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 285/1992, hanno destinazione vincolata. Anche nell'esercizio finanziario 2023 pertanto tali entrate di complessivi € 88.341,13, sono state destinate, per € 45.000,00, al finanziamento del capitolo 28103 art. 502 "Interventi di manutenzione straordinaria alla viabilità comunale", per € 30.000,00 al finanziamento del capitolo 23185 art. 552 "Impianto di videosorveglianza e manutenzione straordinaria" e per € 13.345,75 sono confluite nell'avanzo di amministrazione vincolato.

L'andamento degli accertamenti negli ultimi tre esercizi è il seguente:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	2021	2022	2023
accertamento	50.851,45	73.345,75	88.341,13
riscossione	50.851,45	73.345,75	88.341,13

	2021	2022	2023
Sanzioni CdS	50.851,45	73.345,75	88.341,13
destinazione a spesa corrente vincolata	50.851,40	-	-
% per spesa corrente	100,00%	0,00%	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	-	73.345,75	88.341,13
% per Investimenti	0,00%	100,00%	100,00%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2021	2022	2023
Accertamento	570.040,98	303.041,73	355.158,13
Riscossione	570.040,98	303.041,73	355.158,13

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2021	570.040,98	-
2022	303.041,73	-
2023	355.158,13	-

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		2023	2022	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.894.108,55	1.683.218,18	210.890,37
102	imposte e tasse a carico ente	174.260,00	147.625,49	26.634,51
103	acquisto beni e servizi	3.334.850,89	3.426.173,97	- 91.323,08
104	trasferimenti correnti	720.066,51	815.599,94	- 95.533,43
105	trasferimenti di tributi	-	-	-
106	fondi perequativi	-	-	-
107	interessi passivi	2.868,45	2.140,69	727,76
108	altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	227.441,33	226.067,50	1.373,83
110	altre spese correnti	194.321,98	174.937,75	19.384,23
TOTALE		6.547.917,71	6.475.763,52	72.154,19

In merito si osserva un sostanziale mantenimento della spesa corrente rispetto al precedente esercizio (+ 1,11%).

Spese per il personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Attualmente gli enti sono soggetti al vincolo generale di contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei Comuni e Unione di Comuni. Gli Enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023, sottoscritto in data 28/11/2022, ha previsto una sostanziale conferma della disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16/11/2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15/07/2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07/10/2022. Tale disciplina è stata peraltro integrata prevedendo che, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, sia possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione. Nel medesimo documento viene data evidenza delle risorse messe a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento per la copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto del CCPL.

Nel corso dell'ultimo triennio la spesa per il personale ha avuto la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Dipendenti (rapportati ad anno)	40,72	39,37	40,48
Spesa per il personale (macroaggregato 1)	1.669.123,33	1.683.218,18	1.894.108,55
Spesa media per dipendente	40.990,26	42.753,83	46.791,22

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente è pari:

- rendiconto 2021: 26,93%
- rendiconto 2022: 25,99%
- rendiconto 2023: 28,93%

RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA

L'integrazione al Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2020 sottoscritto in data 13/07/2020, tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie Locali, per contrastare l'impatto negativo della diffusione del COVID-19, ha stabilito che per gli anni 2020-2024 i Comuni devono perseguire l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente attraverso il Piano di miglioramento. Il principio guida riconosciuto è la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella missione 1 declinando tale obiettivo in modo differenziato, a seconda che i Comuni abbiano o meno conseguito nell'esercizio 2019 l'obiettivo di riduzione della spesa stabilito dalla Giunta provinciale. È prevista la possibilità di incrementare nel periodo 2020-2024 la spesa corrente contabilizzata nella missione 1 rispetto alla medesima spesa contabilizzata nell'esercizio 2019 entro un determinato limite in due casi specifici:

- qualora i Comuni mantengano le gestioni associate;
- qualora i Comuni presentino una dotazione di personale ritenuta non sufficiente sulla base di apposite analisi.

L'integrazione al protocollo prevede un periodo transitorio che decorre dal 01/01/2020 nel quale i Comuni dovranno salvaguardare il livello di spesa corrente contabilizzata nella missione 1 avendo a riferimento il dato di spesa al 31/12/2019.

Considerata l'emergenza epidemiologica l'integrazione al Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2020 ha sospeso per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa dei Comuni trentini sia con riferimento al regime transitorio, inteso come salvaguardia della spesa corrente contabilizzata nella missione 1 nell'esercizio 2019 sia con riferimento alla definizione dei nuovi obiettivi di spesa per il periodo 2020-2024.

Nell'ambito del Protocollo l'intesa in materia di finanza locale per il 2023 sottoscritto in data 22/11/2022 le parti hanno concordato di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024, ferma restando l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

Le parti hanno, inoltre, condiviso l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 (enti che non hanno raggiunto l'obiettivo e comuni istituiti a seguito di fusione), introducano anche elementi di tipo qualitativo.

Spese di rappresentanza

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di certificazione delle spese di rappresentanza.

Spese in conto capitale

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

Macroaggregati		2023	2022	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.930.090,80	3.220.144,63	709.946,17
203	Contributi agli investimenti	382.601,82	256.767,50	125.834,32
204	Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
205	Altre spese in conto capitale		26.083,46	- 26.083,46
	TOTALE	4.312.692,62	3.502.995,59	809.697,03

In merito si osserva che nel 2023 si è rilevato un incremento del totale della spesa in conto capitale del 23,11%.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del Tuel ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2021	2022	2023
0,04%	0,03%	0,04%

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del Tuel ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2021	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	3.338.158,00	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	1.616.376,95	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	2.020.205,19	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2021	6.974.740,14	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	697.474,01	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2023	2.868,45	
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 2017 del Tuel al 31/12/2023	2.868,45	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	-	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	-	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	694.605,56	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	2.868,45	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2021 (G/A)*100		0,04%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
Debito complessivo contratto al 31/12/2022	+	2.284.181,19
Rimborsi mutui effettuati nel 2023	-	189.220,31
Debito complessivo contratto nell'esercizio 2023	+	-
TOTALE DEBITO AL 31/12/2023	=	2.094.960,88

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	2.661.846,10	2.473.236,62	2.284.181,19
Nuovi prestiti (+)	-	-	-
Prestiti rimborsati (-)	188.609,48	189.055,43	189.220,31
Estinzioni anticipate (-)	-	-	-
Altre variazioni +/- (da specificare)	-	-	-
Totale fine anno	2.473.236,62	2.284.181,19	2.094.960,88
Nr. Abitanti al 31/12	3.547	3.546	3.559
Debito medio per abitante	697,28	644,16	588,64

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	2.473,49	2.140,69	2.868,45
Quota capitale	188.609,48	189.055,43	189.220,31
Totale fine anno	191.082,97	191.196,12	192.088,76

Nel 2023 l'Ente non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui o contratto nuovi mutui.

L'Ente ha in essere i seguenti mutui:

- mutuo di originari € 230.000,00 stipulato in data 03/12/2015 con il Consorzio dei Comuni BIM Adige con scadenza 31/12/2055, rata semestrale di € 12.427,05 e tasso fisso pari al 1,5% ed un debito residuo al 31/12/2023 pari ad € 48.789,94;
- mutuo di originari € 161.093,99 stipulato in data 29/12/2015 con la Cassa Rurale Dolomiti di Fassa, Primiero e Belluno con scadenza 30/06/2025, rata semestrale e tasso variabile pari all'Euribor a 6 mesi + 1,6% ed un debito residuo al 31/12/2023 pari ad € 26.024,27.

Gran parte della spesa rilevata al titolo 4 (pari ad € 149.049,52 su complessivi € 189.220,31) è relativa alla restituzione alla Provincia Autonoma di Trento della somma anticipata nel 2015 per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui. Come da indicazione della medesima, a partire dal 2018, la contabilizzazione e la restituzione dell'anticipazione avvengono mediante

- parte entrata: stanziamento dell'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 10351/2016 (l'entrata corrispondente al rimborso della quota annuale di recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui è contabilizzata al Titolo II delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.02.000 (ex Fim);
- parte spesa: stanziamento della quota annuale di recupero, nella Missione 50 "Debito pubblico", Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", Titolo IV della Spesa "Rimborso prestiti", alla voce del piano dei conti integrato "Rimborso mutui e altri finanziamenti a

medio lungo termine a Amministrazioni locali" (U.4.03.01.02.000).

In termini di cassa, il rimborso della quota annuale avviene disponendo la regolazione contabile a carico dei fondi impegnati alla voce "Rimborso prestiti" per l'ammontare della quota di recupero, da conteggiare a favore del capitolo di entrata relativo al trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori.

Non vi sono osservazioni particolari in merito all'effettiva capacità di indebitamento dell'Ente.

Concessione di garanzie

Si rileva che non vi sono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati, né rilasciate a favore di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che non sussistono prestiti concessi dall'amministrazione in sofferenza.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati, per cui non ha predisposto e allegato al rendiconto la nota prevista dall'art. 62, comma 8/, D.l. 112/2008, né costituito nell'avanzo di amministrazione un apposito fondo rischi.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2023 l'Ente non ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

L'andamento dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel triennio 2021-2023 è il seguente.

	2021	2022	2023
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	2.838,68	1.427,89	-
- lettera b) - copertura disavanzi	-	-	-
- lettera c) - ricapitalizzazioni	-	-	-
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	-	-	-
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	-	-	-
Totale	2.838,68	1.427,89	-

L'Organo di revisione ha verificato che dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto:

1. non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio classificabili ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. a), del Tuel;
2. non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio in corso di finanziamento;
3. non sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Elenco degli organismi partecipati dall'Ente

C.F. /P. IVA	DENOMINAZIONE	% PARTECIPAZIONE
00180370223	Catinaccio Impianti a Fune s.p.a.	24,50%
01533550222	Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.	0,54%
01855950224	Azienda per il turismo della Valle di Fassa	1,63%
00180240228	Funivie Buffaure s.p.a.	2,112%
01699790224	Primiero Energia s.p.a.	0,33%
01042000225	Consorzio Elettrico di Pozza di Fassa soc. coop.	2,081%
00990320228	Trentino Digitale s.p.a.	0,0145%
02002380224	Trentino Riscossioni s.p.a.	0,030%

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

Nel corso dell'esercizio 2023 l'Ente non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 44 del 28/12/2018 il Comune di San Giovanni di Fassa ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31/12/2017 dell'ex Comune di Pozza di Fassa senza prevedere alcuna dismissione o razionalizzazione. Analogamente ha fatto con deliberazione n. 45 del 28/12/2018 con riferimento alle partecipazioni possedute alla data del 31/12/2017 dall'ex Comune di Vigo di Fassa.

In base all'art. 3, comma 1, della Legge Regionale n. 8 del 31/10/2017 il Comune di San Giovanni di Fassa è subentrato nella titolarità di tutti i beni mobili e immobili e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni di Pozza di Fassa e di Vigo di Fassa.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 61 del 29/12/2021 il Comune di San Giovanni di Fassa ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31/12/2020 nonché il relativo Piano di razionalizzazione sulla base del quale risultano la volontà di provvedere:

- alla dismissione di parte (305.000 azioni su 1.320.000 possedute pari a circa il 7,36% del capitale) della partecipazione detenuta nella società Catinaccio Impianti a Fune s.p.a. per le motivazioni dettagliatamente indicate nella deliberazione consiliare n. 4 del 26/01/2021;
- alla cessione della partecipazione indiretta detenuta nella Cassa rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra- Banca di Credito Cooperativo soc.coop. per il tramite del Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop..

Nel medesimo provvedimento è stato, inoltre, dato atto dell'avvenuta estinzione, nel corso del 2021 a conclusione della procedura di liquidazione, della società partecipata indirettamente Centro servizi condivisi società consortile a r.l., come previsto dalle direttive impartite dalla Provincia autonoma di Trento.

L'esito della ricognizione è stato comunicato attraverso l'applicativo del Dipartimento del Tesoro, di cui all'art. 17 del d.l. n. 90/2014 e pubblicato sul sito internet del Comune nella sezione trasparenza.

Con deliberazione n. 8 del 21/03/2023 il Consiglio Comunale ha disposto la vendita mediante trattativa privata diretta alla Società Incremento Turistico Canazei S.p.A. di n. 305.000 azioni detenute nella società Catinaccio Impianti a Fune S.p.A. per il prezzo complessivo di € 1.375.855,00 (prezzo unitario € 4,511 x 305.000). La percentuale di partecipazione detenuta nella società è, pertanto, scesa al 24,50%.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società partecipata dall'Ente ha già approvato il bilancio 2023. L'Ente ha integrato il fondo accantonamento perdite società partecipate per adeguarlo alle perdite di competenza della società Funivie Buffaure S.p.A aggiornate all'ultimo bilancio approvato.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente è attuatore di livello locale dei 8 progetti PNRR riportati nella tabella sottostante.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31/12/2023 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS per il primo e secondo intervento. Per quanto riguarda il terzo e quarto intervento, i CUP non sono ancora stati caricati su REGIS da parte del MEF, nonostante i continui e ripetuti solleciti da parte dell'Amministrazione la quale, quindi, è impossibilitata ad alimentare la piattaforma. Per quanto riguarda il quinto, sesto, settimo e ottavo intervento, da normativa non devono essere caricati su REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

Al termine dell'esercizio 2023 le risultanze dei progetti finanziati dal PNRR sono di seguito riepilogati

CUP	DESCRIZIONE	IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIATO	IMPORTO EVENTUALE CO-FINANZIAMENTO	ACCERTAMENTI	IMPEGNI	FPV	AVANZO	FASE ATTUAZIONE
F62F19000110004	LAVORI DI RIFACIMENTO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA STRADE PEDONALI "PROMENADA EN LONGIA RUP" E "STRADA SAS DA LE DOUDESC" A POZZA (2020)	50.000,00	108.643,22	158.643,22	158.643,22	-	-	concluso
F68I21001250005	LAVORI DI RIFACIMENTO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA STRADA DEL PIZ E STRADA DE PIZAGOL - VIGO (2021)	100.000,00	19.909,16	119.909,15	119.909,15	-	-	concluso
F68I22003780002	LAVORI DI RIFACIMENTO ILL. PUBBLICA STRADA DE GRAVE, STRADA LARSECH, STRADA DONATO ZENI, STRADA DE SOT CIARAA, PARCO GIOCHI, PIAZZA DEL MALGHER, STRADA DE COL DE ZECOL E STRADA DE FREINA (2022)	50.000,00	312.083,77	362.083,77	362.083,77	-	-	in fase di ultimazione
F61D23000070001	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO TRAMITE SOSTITUZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA STRADA TITA PAZ (2023)	50.000,00	270.967,26	320.967,26	320.967,26	314.593,26	-	attivato
F61F22001260006	PNRR - M1C1 - INT. 1.4.1 - ESPERIENZA DEI CITTADINI NEI SERVIZI PUBBLICI - SITO E SERVIZI ONLINE	79.922,00	-	79.922,00	27.253,13	-	51.558,87	concluso
F61F22002040006	ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI IDENTITA' DIGITALE- SPID E CIE	14.000,00	-	1.756,80	1.756,80	-	-	attivato
F61F22002310006	ADOZIONE APP IO	5.103,00	-	-	-	-	-	da attivare
F51F22010460006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	10.172,00	-	-	-	-	-	da attivare
TOTALE		359.197,00	711.603,41	1.043.282,20	990.613,33	314.593,26	51.558,87	

STATO PATRIMONIALE (SEMPLIFICATO)

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 18/03/2020 l'Ente ha esercitato la facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del Tuel di non tenere la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2021 dando atto che, a partire dal rendiconto 2020, è allegata al Rendiconto una situazione patrimoniale semplificata al 31 dicembre dell'anno di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al Decreto legislativo 23/06/2011, n. 118 e con le modalità semplificate definite dall'allegato A al decreto ministeriale 11/11/2019 come modificato con decreto ministeriale 10/11/2020.

Di seguito se ne riportano i valori di sintesi.

Attivo	2023	2022	variazioni
Immobilizzazioni immateriali	122.917	74.792	48.125
Immobilizzazioni materiali	32.330.026	29.555.325	2.774.702
Immobilizzazioni finanziarie	4.364.056	5.584.056	- 1.220.000
Totale immobilizzazioni	36.817.000	35.214.173	1.602.827
Rimanenze	-	-	-
Credit	5.836.164	7.858.040	- 2.021.875
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	3.904.904	2.947.798	957.106
Totale attivo circolante	9.741.068	10.805.838	- 1.064.770
Ratei e risconti	-	-	-
Totale dell'attivo	46.558.068	46.020.011	538.057
Passivo	2023	2022	variazioni
Patrimonio netto	35.394.015	34.856.545	537.470,50
Fondo rischi e oneri	97.128	58.177	38.951,06
Trattamento di fine rapporto	385.514	-	385.513,77
Debit	4.823.998	5.721.373	- 897.374,76
Ratei e risconti	5.857.414	5.383.917	473.496,91
Totale del passivo	46.558.068	46.020.011	152.543,71
Conti d'ordine	-	-	-

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che la relazione della Giunta è stata predisposta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del Tuel, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all. 4/1 ed è composta da:

- conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi;
- quadro generale riassuntivo;
- verifica degli equilibri;
- stato patrimoniale semplificato.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti e sulla base delle risultanze delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio non si segnalano irregolarità.

Si raccomanda in ogni caso di mantenere sotto controllo la spesa corrente con azioni volte alla sua riqualificazione allo scopo di salvaguardare gli equilibri di bilancio.

Si attestano l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, la salvaguardia degli equilibri finanziari nonché

- ✓ l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- ✓ l'adeguatezza del sistema contabile;
- ✓ la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- ✓ il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- ✓ un discreto stato di realizzazione e di ultimazione dei programmi;
- ✓ un apprezzabile volume degli investimenti in conto capitale ed una buona percentuale di realizzo della programmazione;
- ✓ il buon risultato finanziario di amministrazione e l'avanzo economico di parte corrente che stanno ad indicare una sostanziale equilibrata gestione delle risorse e una buona capacità di risparmio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023.

Trento, 18 aprile 2024

Il Revisore dei conti

dott. Flavio Bertoldi

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)